

# PROGETTO ZATTERA BLU SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DIVISIONE JULIA, 42 - CALVENE (VI) 36030
Codice Fiscale	02349150249
Numero Rea	VI 224771
P.I.	02349150249
Capitale Sociale Euro	358
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	855920
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142028

Gli importi presenti sono espressi in Euro

## Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	99	99
Ammortamenti	99	99
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	128.515	128.515
Ammortamenti	127.247	126.572
Totale immobilizzazioni materiali	1.268	1.943
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Altre immobilizzazioni finanziarie	8.449	8.449
Totale immobilizzazioni finanziarie	8.449	8.449
Totale immobilizzazioni (B)	9.717	10.392
<b>C) Attivo circolante</b>		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	161.468	173.247
Totale crediti	161.468	173.247
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	100.208	124.032
Totale attivo circolante (C)	261.676	297.279
<b>D) Ratei e risconti</b>		
Totale ratei e risconti (D)	1.161	710
<b>Totale attivo</b>	<b>272.554</b>	<b>308.381</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	358	358
IV - Riserva legale	95.075	95.075
V - Riserve statutarie	17.959	17.959
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	10.692	27.151
Totale altre riserve	10.692	27.151
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	(11.340)	(16.458)
Utile (perdita) residua	(11.340)	(16.458)
Totale patrimonio netto	112.744	124.085
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	10.713	8.941
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	114.174	155.795
Totale debiti	114.174	155.795
<b>E) Ratei e risconti</b>		
Totale ratei e risconti	34.923	19.560
<b>Totale passivo</b>	<b>272.554</b>	<b>308.381</b>

# Conto Economico

**31-12-2015 31-12-2014**

Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	47.694	63.397
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	183.852	186.562
altri	-	8.378
Totale altri ricavi e proventi	183.852	194.940
Totale valore della produzione	231.546	258.337
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.805	1.078
7) per servizi	202.215	248.246
8) per godimento di beni di terzi	-	150
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	28.600	26.610
b) oneri sociali	7.801	7.317
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	2.206	1.770
c) trattamento di fine rapporto	2.206	1.770
Totale costi per il personale	38.607	35.697
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	674	6.775
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	674	6.775
Totale ammortamenti e svalutazioni	674	6.775
14) oneri diversi di gestione	8.405	8.791
Totale costi della produzione	257.706	300.737
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(26.160)	(42.400)
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	53	161
Totale proventi diversi dai precedenti	53	161
Totale altri proventi finanziari	53	161
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	11	9
Totale interessi e altri oneri finanziari	11	9
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	42	152
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	15.920	26.469
Totale proventi	15.920	26.469
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	15.920	26.469
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	(10.198)	(15.779)
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.142	679
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.142	679
23) Utile (perdita) dell'esercizio	(11.340)	(16.458)

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

## Nota Integrativa parte iniziale

### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

### Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato in applicazione dell'art. 2435-bis c.5 C.C.. Si ritiene tuttavia opportuno fornire le indicazioni di cui ai nn. 2 e 14 dell'art. 2427 c.1 C.C., in quanto ritenute significative per l'interpretazione del presente bilancio. Risultano pertanto omesse le indicazioni richieste dal n.10) dell'art. 2426, dai nn. 3), 7), 9), 10), 12), 13), 15), 16), 17) dell'art. 2427, dal n. 1) dell'art. 2427-bis e le indicazioni richieste dal n.6) dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis c.6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-bis è limitata alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti/soci e con i membri degli organi di amministrazione e controllo.

Ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-ter è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La società si avvale inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

La Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

### **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

#### **Crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuti**

Alla data di chiusura del presente bilancio non si rilevano crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti.

### **INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

#### **Parte Generale.**

La Cooperativa Sociale PROGETTO ZATTERA BLU SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS rientra tra le società di cui alle lettere a) dell'art. 1 della Legge 381/91. Per effetto della riforma delle società ad opera del D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello statuto e all'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative nella sezione Cooperative a Mutualità Prevalente di Diritto, categoria Cooperative Sociali con numero d'iscrizione A 142028 dal 10/03/2005 e si configura come cooperativa di produzione lavoro. Nello statuto della cooperativa sono espressamente ed inderogabilmente previste le condizioni indicate dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Si ricorda che per effetto dell'entrata in vigore, con decorrenza 1 Gennaio 1998, del D.Lgs. 460 del 4.12.1997 la Cooperativa Sociale PROGETTO ZATTERA BLU SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento, è da considerarsi Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (O. N. L. U. S.) di diritto.

Per quanto riguarda il requisito della mutualità prevalente si evidenzia quanto segue in merito al requisito "oggettivo" della prevalenza nello scambio mutualistico con i soci e ai requisiti "soggettivi" di non lucratività della cooperativa.

In merito alle condizioni di conseguimento dell'"oggettivo" requisito della prevalenza nello scambio mutualistico con i soci come previsto dall'art. 2513 c.c. si rileva che la cooperativa, ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c., è considerata, in quanto cooperativa sociale, a mutualità prevalente indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 c.c., purchè operi nel rispetto delle norme della legge 8 novembre 1991, n. 381: a tal riguardo la cooperativa, come sopra evidenziato, è iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali previsto dalla L. R. 23 / 06.

Per quanto riguarda i requisiti di non lucratività si attesta, come già sopra evidenziato, che la cooperativa ha recepito nel proprio statuto ed opera secondo i requisiti previsti dall'art. 2514 c.c. e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. n. 1577/47.

#### **Relazione sull'attività.**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico. Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato nell'art. 3 dello statuto sociale e l'oggetto sociale viene analiticamente individuato nello stesso articolo. Va rilevato che, in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni: la "mutualità esterna" legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi sociali e socio-sanitari; la "mutualità interna" legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci lavoratori.

In ogni caso è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente in quanto, ai sensi dell'art. 111-septies delle Disposizioni per l'attuazione del Codice Civile e disposizioni transitorie le cooperative sociali sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, cooperative a mutualità prevalente.

I requisiti mutualistici vengono precisati dallo statuto sociale che recita: "Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.C.P.S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:

1. a) divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
2. b) divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
3. c) divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori durante la vita sociale;
4. d) obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato dello statuto stesso, così richiamato: "La Cooperativa è retta dai principi della mutualità e non ha fini di lucro.

Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali e socio-sanitari ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera a)"

Con riferimento alla mutualità allargata, gli amministratori hanno sviluppato il ruolo della cooperativa nell'ambito del sistema territoriale di servizi sociali come di seguito precisato.

Progetto Zattera Blu, nel corso dell'anno 2015 ha proseguito con il lavoro di rete con le cooperative Samarcanda di Schio, Radicà di Calvene, Adelante di Bassano e Kirikù di Crocetta del Montello, con lo scopo di individuare ed implementare iniziative e progettualità trasversali in ambito socio- educativo per rispondere ai bisogni emergenti dal territorio.

Si è concluso il progetto di ricerca con il dott. Marco Tuggia che ha portato alla pubblicazione del libro "Quasi come Mary Poppins! Riflessioni sulle pratiche del Servizio di Educativa domiciliare e territoriale per bambini, adolescenti e le loro famiglie, nel loro ambiente di vita" pubblicato dalla Casa Editrice Erikson nella collana Live.

Il testo è incentrato sul tema dell'educativa territoriale e valorizza le buone prassi delle cooperative Adelante, Radicà, Samarcanda e Kirikù.

Le equipe di educatori hanno raggiunto la consapevolezza di esistere non solo come singoli e parcellizzati interventi di sostegno a singoli bambini e alle loro famiglie, ma come un collettivo in grado di produrre riflessioni, snodi tematici, pratiche, strumenti, tecniche, metodologie e precisi processi educativi di intervento. Questo livello di consapevolezza è stato il primo passo verso l'auto-riconoscimento di esistere come specifica professionalità. Questo è stato il primo motivo della pubblicazione. Il secondo motivo deriva dalla volontà di affermare l'esistenza di uno specifico Servizio di Educativa Domiciliare e Territoriale è l'intento di lasciare traccia affinché altre realtà possano manifestare la propria esistenza e identità.

Da un punto di vista operativo, il curatore della pubblicazione, nonché supervisore educativo delle realtà coinvolte nel progetto, ha proposto un preciso percorso per realizzare la pubblicazione. Il primo passaggio è stato quello di incontrare ciascuna équipe, proporre il progetto, discuterlo insieme, per giungere ad una decisione condivisa dal "basso", visto che sarebbero stati gli educatori a cimentarsi materialmente nella scrittura del testo. Ottenuto il consenso, il secondo passaggio è stato quello di incontrare i presidenti delle tre cooperative sociali coinvolte per presentare il progetto di scrittura collettiva, dividerne l'idea e verificarne le condizioni di fattibilità, con l'obiettivo anche in questo caso di avere il più ampio e consapevole consenso al processo che si stava avviando. Superato positivamente anche questo passaggio, il curatore ha costruito con ciascuna équipe un primo indice delle pratiche che si potevano raccontare all'interno del quadro teorico di riferimento che è illustrato nel primo capitolo della pubblicazione. Si è così progressivamente giunti a concordare un indice finale condiviso da tutte e tre le équipes. A questo punto ogni singolo educatore è stato invitato a partecipare alla stesura di uno o più capitoli, in base alla percezione o meno di possedere un pensiero sulla propria esperienza sufficientemente solido da poter essere comunicato all'esterno. Raccolto il materiale, il curatore ha preceduto alla redazione della prima bozza del testo che è stata poi rivista e corretta da tutti gli educatori coinvolti e dai responsabili dei servizi e delle cooperative.

Dopo la pubblicazione del testo si è avviato un lavoro con il Laboratorio di Ricerca e intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova (Labrief) con il quale si è collaborato per l'organizzazione di un convegno denominato CONVEGNO NAZIONALE SULL'EDUCATIVA DOMICILIARE E TERRITORIALE. Un dispositivo *per* e *con* i bambini, gli adolescenti e le famiglie nei loro ambienti di vita.

Il convegno era rivolto agli educatori che operano all'interno dei Servizi di Educativa Domiciliare e Territoriale sul territorio nazionale, agli operatori sociali (educatori, assistenti sociali, psicologi, psichiatri, insegnanti, ecc.), ai responsabili di servizi che si occupano di bambini, adolescenti e famiglie vulnerabili, ai ricercatori e a tutti gli operatori coinvolti nel programma ministeriale P.I.P.P.I.

Il convegno si è posto tre principali finalità: fare il punto della situazione in Italia sullo sviluppo del dispositivo /servizio di educativa domiciliare e territoriale con l'intento di evidenziarne lo spessore educativo; valorizzare e diffondere alcune buone pratiche in atto nel Paese; promuovere un dibattito volto ad approfondire quale sia lo specifico focus di questo dispositivo, tra la dimensione della "domiciliarità" e quella della "territorialità". L'evento è stato realizzato il giorno 9 ottobre 2015 presso l'Hotel Petrarca di Montegrotto Terme (Padova) ed ha visto la partecipazione di oltre 300 operatori sociali da tutta Italia e 10 esperti sul tema in qualità di relatori.

Progetto Zattera Blu ha proseguito con il coordinamento generale del progetto SOCIAL DAY a livello locale e europeo.

A livello locale il progetto è stato svolto in forte collaborazione con la cooperativa Adelante e con le cooperative Radicà, Samarcanda e Kiriku' e ha previsto la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione al volontariato e cittadinanza attiva tra i giovani delle scuole superiori anche finalizzata al reperimento di fondi per progetti di solidarietà nel Sud del mondo e non solo scelti dai partecipanti stessi al progetto.

Si è avviato un progetto di raccolta fondi con le aziende del territorio per finanziare il coordinamento dell'iniziativa. A livello europeo Progetto Zattera Blu ha aderito in qualità di partner al progetto europeo "Youth makes change happen" e supportato nella programmazione del 5<sup>a</sup> Summer Camp in Norvegia (Brandbu, vicino a Oslo), gestito in loco dal partner norvegese dal 27 luglio al 1<sup>a</sup> agosto 2015.

Il progetto, ha coinvolto 50 giovani provenienti da Norvegia, Germania, Belgio, Danimarca, Serbia, dalla Provincia di Bolzano, dall'associazione Operation Daywork di Bolzano. Per Progetto Zattera Blu hanno aderito 10 studenti, delle varie realtà locali del social day e due accompagnatori.

Il progetto "RELIVING. PERCORSI DI OPPORTUNITÀ PER DONNE IN CONDIZIONE DI POVERTÀ E SITUAZIONE DI DISAGIO SOCIALE" realizzato col sostegno della Fondazione Cariverona in forte sinergia con la cooperativa Samarcanda è stato implementato e concluso. Il progetto prevedeva la realizzazione di diverse iniziative di accompagnamento educativo per beneficiarie con diverse situazioni di disagio sociale, con un focus sull'occupabilità femminile, attraverso la formazione alla sartoria e l'apertura di un negozio per il recupero di abiti usati in modo creativo, partecipato e di alto livello.

Attraverso la gestione della cooperativa Samarcanda si sono avviati i percorsi di accompagnamento con il Comune di Thiene e Schio, si è provveduto all'apertura del negozio denominato "Collettivo Sartoriale" a Schio che ha proseguito la sua attività per tutto il 2015, si sono avviati laboratori culturali per la cittadinanza e formativi per il target del progetto.

Si è costruito e implementato un piano di comunicazione sociale specifico, con la collaborazione di una giornalista. Il progetto si è concluso il 31/12/2015.

Si è proseguito con una progettualità territoriale per IL COINVOLGIMENTO DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI DI TUTELA MINORI DELLE ULSS 3, 4, 5, referenti delle cooperative aderenti, un referente di Prisma per la condivisione di prassi e una riflessioni su possibili progettualità trasversali. Sono stati realizzati 3 di coordinamento presso la sede operativa di Progetto Zattera Blu di cui l'ultimo con la partecipazione del Prof. Ennio Ripamonti dell'Università cattolica di Milano che, su indicazioni del coordinamento, ha presentato un progetto di ricerca intervento partecipata con i servizi/progetti rivolti a minori in situazione di criticità. Il progetto è stato sottoposto ai relativi responsabili dei servizi di tutela minori delle tre Ulss per verificare la possibilità di un sostegno economico all'iniziativa.

Nel corso del 2015 si è consolidato il lavoro ALL'AREA INTERNAZIONALE, ambito in cui il Progetto Zattera Blu ha dedicato negli anni scorsi delle riflessioni ed iniziative di solidarietà nei confronti della comunità di Idete, in Tanzania.

Conclusi i lavori per la ricostruzione della strada di collegamento tra Njombe e Idete si è confermato il programma operativo con la partecipazione attiva della popolazione locale, riunita in un comitato, per la costruzione di una scuola primaria e un dispensario.

Sono proseguiti i contatti con la famiglia Chiantore di Torino (finanziatore privato) già avviati per la prima fase del progetto e si è confermato con la stessa che i lavori per la costruzione della scuola saranno finanziati da Progetto Zattera Blu e quelli per la costruzione del dispensario dalla famiglia Chiantore. La popolazione locale ha provveduto alla costruzione di un primo blocco di edifici scolastici dove si sono avviate le attività educative e di un impianto idrico. Il lavoro per il dispensario è stato avviato e verrà consolidato dopo l'invio di un sostegno economico nei primi mesi del 2016 a seguito della verifica della relazione illustrativa ed economica inviata del referente in loco per la Diocesi di Njombe, controparte locale del progetto.

E' continuata anche la raccolta fondi a livello locale.

Progetto Zattera Blu ha supportato in veste di partner l'Associazione dei Due Terzi per la presentazione di un progetto per il finanziamento della scuola e del dispensario attraverso il bando Social day 2015. Il progetto è stato approvato e finanziato dagli studenti.

E' stata realizzata una missione di verifica dell'andamento dei lavori nel mese di novembre 2015 da parte della cooperativa.

E' stata inoltre realizzata una mostra fotografica di sensibilizzazione sulla comunità locale di Idete da parte di un socio della cooperativa Radicà, con già 3 allestimenti all'attivo.

Il consiglio di amministrazione su invito di un consigliere del Politecnico di Njombe (Tanzania) ha valutato se entrare a far parte di tale direttivo coordinato da una ONG milanese per fornire un supporto nella ricerca fondi per il pagamento delle rette per studenti meno abbienti. Si è a tal fine ospitato nel mese di luglio il general manager del Politecnico che ha successivamente presentato un progetto triennale di sviluppo del college.

Relativamente all'area del SERVIZIO VOLONTARIO EUROPEO (Sve) Progetto Zattera Blu ha continuato il lavoro con attività di coordinamento all'accoglienza dei volontari, promozione dell'invio, formazione nelle scuole e consulenza a cooperative e enti locali.

Nel 2015 si sono svolte le seguenti attività di coordinamento e consulenza:

- è stato realizzato e concluso il progetto HUG THE DIFFERENCES per le cooperative L'Orsa Maggiore e Comunità servizi per 4 volontari;
- è stato realizzato e concluso il progetto MEET MORE EDUCATION EMPLOYMENT AND TRAINING per le cooperative aderenti e Casa a colori per 6 volontari;
- è stato realizzato e concluso il progetto MADE IN EUROPE per la cooperativa Adelante per due volontari;
- è stato finanziato e avviato il progetto VIP very inclusive people. per le cooperative L'Orsa Maggiore, Comunità servizi e Adelante per 6 volontari.
- è stato finanziato e avviato il progetto WEB OF CHANGE. CONNECTING VOLUNTEERS AT THE FRONTIERS OF TECHNOLOGY AND SOCIAL CHANGE per le cooperative aderenti e Casa a colori per 6 volontari.

Nel mese di Gennaio 2015 si è partecipato ad una formazione di aggiornamento sullo sve (creazione partnership) nei Paesi Bassi (Amsterdam, 28 gennaio- 1 febbraio 2015) finanziata dal programma Erasmus+.

Nel mese di Settembre 2015 si è partecipato ad una formazione di aggiornamento sullo sve (mentoring) in Spagna (Minorca, 16-22 settembre 2015) finanziata dal programma Erasmus+.

Si sono accompagnati in una formazione pre-partenza di due giovani del territorio nella partenza come volontari sve in Romania e Francia.

Sono proseguite le attività di informazione sulle opportunità di mobilità offerte dallo Sve presso le scuole superiori di Schio, Asiago e Bassano del Grappa per un totale di oltre mille studenti informati. Sono stati realizzati 10 laboratori informativi presso la sede operativa di Calvene per un totale di 83 giovani partecipanti.

E' stato fornito supporto individuale a 10 giovani del territorio interessati alla partenza come volontari sve.

Si è fornita una consulenza per l'avvio di un servizio Sve alla cooperativa Verlata di Villaverla.

Si è proceduto con il rinnovo dei progetti di accreditamento per l'accoglienza di volontari sve delle cooperative Adelante, Radicà, Samarcanda e Comunità servizi.

Si è avviato nel maggio 2015 il progetto di servizio civile regionale "IN RETE – LOTTA ALL'ESCLUSIONE SOCIALE" con il supporto di cnca Veneto.

Si è presentato un progetto di servizio civile regionale su fondi residui della Regione Veneto con il supporto di Cnca Nazionale denominato Minore, maggiore o uguale 1.

Si è richiesto il finanziamento di un progetto di servizio civile nazionale con il supporto di Cnca Nazionale. Per entrambi i progetti si è in attesa di risposta.

E' stato fornito supporto tecnico amministrativo alle cooperative aderenti Adelante, Samarcanda e Radicà per la realizzazione di 3 iniziative formative con il supporto economico di Irecoop Veneto e Prisma attraverso i fondi Fon. coop (avviso 29/smart).

Si sono mantenute relazioni costanti con il dipartimento di Scienze dell'educazione dell'Università di Padova - nell'ambito del PROGETTO PARIMUM per la ricerca di nuovi laureandi interessati a svolgere un progetto di ricerca-intervento presso le cooperative partners di Progetto Zattera Blu.

Laura Benetello ha proseguito con il lavoro di referente per il GRUPPO PROGETTISTI - area minori e giovani di cnca Veneto ed ha partecipato regolarmente agli incontri mensili del gruppo che si sono conclusi definitivamente.

La stessa, dopo la partecipazione al Master In Finanziamenti Europei a Santorso (mesi ottobre – dicembre 2014), promosso dalla Fondazione Fenice di Padova è stata individuata come una delle due progettiste per la creazione di un gruppo di progettazione condivisa attuata del coordinamento Alto Vicentino del Consorzio Prisma, presso il quale ha presenziato a incontri di coordinamento durante tutto il 2015 e che hanno portato alla consulenza con un esperto di Welfare aziendale e alla costruzione di un progetto per lo sviluppo di progetti di Welfare aziendale all'interno delle cooperative del coordinamento Alto Vicentino.

Infine alcuni rappresentanti del Progetto Zattera Blu anche durante il 2015 hanno partecipato attivamente al coordinamento CNCA Veneto (Coordinamento Nazionale

delle Comunità di Accoglienza), ai momenti formativi ed assembleari nazionali. Altresì referenti della Cooperativa seguono i diversi ambiti di coordinamento del Consorzio Prisma e sono sempre frequenti i contatti con Libera (associazioni, nomi e numeri contro le mafie).

Nel mese di marzo è stato organizzato un incontro pubblico con un candidato alle elezioni regionali.

Progetto Zattera Blu si è avvalsa del lavoro di una operatrice assunta nell'autunno 2014 con rapporto di lavoro a tempo determinato conclusosi a fine marzo 2015. Essa ha supportato le attività di segreteria organizzativa fornendo un impulso importante alle attività di comunicazione sociale della cooperativa e al fund raising.

Una volontaria, dopo la conclusione del servizio civile, è stata assunta con un rapporto di lavoro a tempo determinato, mentre una operatrice ha ridotto l'orario di lavoro per esigenze personali a 30 ore settimanali da metà anno.

Nel mese di maggio 2015 si è avviato un progetto di servizio civile con una giovane che ha concluso anticipatamente nel mese di novembre per motivi di studio.

Nel mese di dicembre 2015 è stata stipulata una convenzione con il Silas- centro per l'impiego per l'avvio di un tirocinio di un giovane con minori opportunità.

#### **Rendiconto circa la destinazione delle quote del "5%"**

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24/12/2007 n. 244 e all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19/03/2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalla "Linee guida per la predisposizione del rendiconto" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. ed in conformità con le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" forniti dall'agenzia per le Onlus, si evidenzia l'imputazione tra i componenti positivi di reddito di Euro 18.587 quali quote del 5 per mille di cui la cooperativa è risultata beneficiaria con riferimento all'esercizio finanziario 2013.

Le quote raccolte sono state utilizzate per la pubblicazione del testo Quasi come Mary Poppins! Riflessioni sulle pratiche del Servizio di Educativa domiciliare e territoriale per bambini, adolescenti e le loro famiglie, nel loro ambiente di vita" edito dalla Casa Editrice Erikson nella collana Live e per l'organizzazione logistica del CONVEGNO NAZIONALE SULL'EDUCATIVA DOMICILIARE E TERRITORIALE. Un dispositivo *per e con* i



bambini, gli adolescenti e le famiglie nei loro ambienti di vita e la realizzazione dei materiali per la visibilità dell'evento.

A partire dal mese di marzo si è sviluppata una campagna di comunicazione per la raccolta fondi relativa al "5 x 1000 Irperf" rivolta ai soci delle cooperative aderenti e all'esterno in particolare con il coinvolgimento dei commercialisti. Si è convocato un incontro con i referenti per ciascuna cooperativa per coordinare le iniziative di raccolta fondi.

#### Compagine sociale

Non vi sono state variazioni nella compagine sociale

#### Ristorni.

Non si sono attribuiti ristorni.

#### Dividendi e ripiani perdite

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

Anno	Importo copertura perdite	Tipo riserva utilizzata
2007	13.713	Riserva contributi ex. Art. 55
2008	3.369	Riserva contributi ex. Art. 55
2009	40.785	Riserva contributi ex. Art. 55
2010	28.493	Riserva contributi ex. Art. 55
2012	13.661	Riserva contributi ex. Art. 55
2015	16.458	Riserva contributi ex. Art. 55

#### Soci

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede ad illustrare i criteri seguiti nel corso dell'anno:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	14	di cui volontari	3
n. domande di ammissione pervenute:	0	di cui volontari	0
n. domande di ammissione esaminate:	0	di cui volontari	0
n. domande di ammissione accolte:	0	di cui volontari	0
n. recessi di soci pervenuti:	0	di cui volontari	0
n. recessi soci esaminati:	0	di cui volontari	0
n. recessi soci accolti:	0	di cui volontari	0
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	14	di cui volontari	3

#### COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile

Scambio mutualistico art. 2512 c.c.

#### SCHEMA DI CONTROLLO PER LA VERIFICA DELLA PREVALENZA AI SENSI DELL'ARTICOLO 2513

c.c.

1)	attività svolta prevalentemente in favore dei soci			
		soci	-	
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni =		-----	0,00%
		totale	-	
2)	attività svolta prevalentemente avvalendosi delle prestazioni lavorative dei soci			
		soci	26.010,00	
	Costo del lavoro (1) =		-----	47,35%
		totale	54.930,00	
3)	attività svolta prevalentemente avvalendosi degli apporti dei soci			
		soci	77.912,00	

	Costo dei beni conferiti e delle prestazioni di servizi ricevuti		-----	61,22%
		totale	127.272,00	
4)	<b>attività svolta realizzando contestualmente più tipi di scambio mutualistico</b>			
		soci	103.922,00	
	Determinazione dell'eventuale media ponderata per la condizione di prevalenza:		-----	57,04%
		totale	182.202,00	

(1) Voci B9 del conto economico e B7 in relazione alle prestazioni lavorative.

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

**Fiscalità: IRES.**

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie".

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalla limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. Al ricorrere delle condizioni di cui sopra I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono esenti da Ires.

**Fiscalità: IRAP coop. Tipo A.**

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'agevolazione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 24/1994, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 24/1994. Si rammenta che la PROGETTO ZATTERA BLU SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS è stata iscritta in detto Albo.

## Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Immobilizzazioni immateriali**

La loro iscrizione risiede nel fatto che detti costi possano erogare benefici futuri la cui utilità economica si protrarrà nel tempo. Sono iscritte al costo sostenuto per l'acquisizione, comprensivo degli oneri accessori, ovvero al costo di realizzazione interno, comprensivo dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile. Sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Esse sono interamente utilizzate.

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

#### **MOVIMENTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Saldo al 31/12/2015	
Saldo al 31/12/2014	
Variazioni	0

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
Costo	0	0	0	0	0	0	99	99
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	0	0	99	99
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	0	-
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	-	0

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	0	0	0	0	99	99
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	0	0	99	99
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	-	0	0	0	0	-

Si precisa che non si è proceduto ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## Immobilizzazioni materiali

### Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.268.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. Gli eventuali oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati, se capitalizzati, sono dettagliati nello specifico capitolo previsto dalla tassonomia XBRL.

### Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In

particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

I coefficienti applicati alle singole categorie utilizzando le aliquote previste dal D.M. 29.10.74 come modificato dal D.M. 31.12.88, in quanto ritenute congrue e rispondenti ai criteri indicati nell'art. 2426 C.C. e sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Impianti e macchinari	15%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Arredamento	10%
Piccola Attrezzatura	15%

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	1.268
Saldo al 31/12/2014	1.943
Variazioni	-675

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	0	981	213	127.321	0	128.515
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	981	213	125.378	0	126.572
Svalutazioni	0	0	0	-	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	1.943	0	1.943
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	-	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	675	0	675
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	(675)	0	(675)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	0	981	213	127.321	0	128.515
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	981	213	126.053	0	127.247
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	1.268	0	1.268

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## Operazioni di locazione finanziaria

### Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

## Immobilizzazioni finanziarie

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente, ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2015	8.449
Saldo al 31/12/2014	8.449
Variazioni	0

Esse risultano composte da partecipazioni.

La società in oggetto detiene partecipazioni in Prisma Società Consortile per euro 3.026, in Banca Etica per euro 5.165, in Unioncoop Società Cooperativa per euro 258.

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

#### Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto. Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

### Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
<b>Valore di inizio esercizio</b>							
Costo	0	0	0	8.449	8.449	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	8.449	8.449	0	0
<b>Variazioni nell'esercizio</b>							
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni	0	0	0	0	0	0	0

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio							
Costo	0	0	0	8.449	8.449	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	8.449	8.449	0	0

Si precisa che non si è proceduto nell'esercizio ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

### Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

## Attivo circolante

### Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2015 è pari a 261.676.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a 35.603.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

### Rimanenze

Stante l'attività di servizi non sono presenti in bilancio rimanenze di merci.

### Attivo circolante: crediti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatesi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi

verso l'impresa.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

### Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 173.

### Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

### Voce C.II - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 161.468.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	37.046	2.409	39.455	39.456	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	21.163	2.323	23.486	23.486	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	115.038	(16.512)	98.526	98.526	0	0
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>173.247</b>	<b>(11.779)</b>	<b>161.468</b>	<b>161.468</b>	<b>-</b>	<b>0</b>

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

### **Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)**

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni



## Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

## Ratei e risconti attivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a 1.161. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	0	0	0
Ratei attivi	0	0	0
Altri risconti attivi	710	451	1.161
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>710</b>	<b>451</b>	<b>1.161</b>

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

### Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	1.161	0	0
Disaggi su titoli	0	0	0

## Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

### **PASSIVO**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### **Patrimonio netto**

#### **A - PATRIMONIO NETTO**

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

#### **Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto**

Il patrimonio netto ammonta a euro 112.744 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 11.341.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	358	0	0	0	0	0		358
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	0	0	0	0	0		-
Riserve di rivalutazione	-	0	0	0	0	0		-
Riserva legale	95.075	0	0	0	0	0		95.075
Riserve statutarie	17.959	0	0	0	0	0		17.959
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	0	0	0	0	0		-
<b>Altre riserve</b>								
Riserva straordinaria o facoltativa	-	0	0	0	0	0		-
Riserva per acquisto azioni proprie	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	0	0	0	0	0		-
Riserva azioni o quote della società controllante	-	0	0	0	0	0		-
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	0	0	0	0	0		-

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Versamenti in conto capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti a copertura perdite	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	0	0	0	0	0		-
Riserva avanzo di fusione	-	0	0	0	0	0		-
Riserva per utili su cambi	-	0	0	0	0	0		-
Varie altre riserve	27.151	0	0	0	16.459	0		10.692
<b>Totale altre riserve</b>	<b>27.151</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>16.459</b>	<b>0</b>		<b>10.692</b>
Utili (perdite) portati a nuovo	-	0	0	0	0	0		-
Utile (perdita) dell'esercizio	(16.458)	0	0	16.458	0	0	(11.340)	(11.340)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>124.085</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>16.458</b>	<b>16.459</b>	<b>0</b>	<b>(11.340)</b>	<b>112.744</b>

Le informazioni richieste dall'art. 2427 punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai seguenti prospetti:

#### Origine

Descrizione	Saldo finale	Apporto dei soci	Utili	Altra natura
Capitale sociale	358	358	-	-
Riserva legale indivisibile	95.075	-	68.333	26.742
Riserva statutaria indivisibile	17.959	-	1.076	16.883
Riser. Contr.ex art.55dpr 917	10.693	-	-	10.693

#### Disponibilità.

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva statutaria	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
<b>Saldo al 31/12/2008</b>	<b>334</b>	<b>91.825</b>	<b>10.676</b>	<b>110.090</b>	<b>(40.785)</b>	<b>172.140</b>
Delibera approvazione bilancio al 31 /12/2008	-	-	-	(40.785)	40.785	0
Utile (perdita) esercizio al 31/12/2009	-	-	-	-	-	
Altre variazioni	15	-	-	(1)	-	14
Risultato d'esercizio 2009	-	-	-	-	(28.493)	(28.493)
<b>Saldo al 31/12/2009</b>	<b>359</b>	<b>91.825</b>	<b>10.676</b>	<b>69.304</b>	<b>(28.493)</b>	<b>143.671</b>
Delibera approvazione bilancio al 31 /12/2009	-	-	-	(28.493)	28.493	0
Utile (perdita) esercizio al 31/12/2010						
Altre variazioni	(26)		26	2		2
Risultato d'esercizio 2010					9.226	9.226
<b>Al 31 dicembre 2010</b>	<b>333</b>	<b>91.825</b>	<b>10.702</b>	<b>40.813</b>	<b>9.226</b>	<b>152.899</b>

Destin risultato exerc. 2010:	-	-	-	-	(9.226)	(9.226)
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	2.768	6.181	-	-	8.949
Altre variazioni	25	-	-	(1)	-	24
Risultato esercizio 2011	-	-	-	-	(13.661)	(13.661)
<b>Al 31 dicembre 2011</b>	<b>358</b>	<b>94.593</b>	<b>16.883</b>	<b>40.812</b>	<b>(13.661)</b>	<b>138.985</b>
Destin risultato exerc. 2011:	-	-	-	(16.661)	16.661	
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	1	-	1
Risultato esercizio 2012	-				890	890
<b>Al 31 dicembre 2012</b>	<b>358</b>	<b>94.593</b>	<b>16.883</b>	<b>27.152</b>	<b>890</b>	<b>139.876</b>
Destin risultato exerc. 2012:	-	267	597		(890)	(26)
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	(1)	-	(1)
Risultato esercizio 2013	-	-	-	-	716	716
<b>Al 31 dicembre 2013</b>	<b>358</b>	<b>94.860</b>	<b>17.480</b>	<b>27.151</b>	<b>716</b>	<b>140.565</b>
Destin risultato exerc. 2013:	-	215	479	-	(716)	22
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Risultato esercizio 2014	-	-	-	-	(16.458)	(16.458)
<b>Al 31 dicembre 2014</b>	<b>358</b>	<b>95.075</b>	<b>17.959</b>	<b>27.151</b>	<b>(16.458)</b>	<b>124.085</b>
Destin risultato exerc. 2014 :	-	-	-	16.458	16.458	-
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	(1)	-	(1)
Risultato esercizio 2015	-	-	-	-	(11.340)	(11.340)
<b>Al 31 dicembre 2015</b>	<b>358</b>	<b>95.075</b>	<b>17.959</b>	<b>10.692</b>	<b>(11.340)</b>	<b>112.744</b>

**Disponibilità, distribuibilità e utilizzazioni esercizi precedenti**

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
				Per copertura perdite	Per altre ragioni	
Capitale sociale	358					
Riserva legale ind.le	95.075	B	95.075			
Riserva contributi c /capitale	10.693	B	10.693	13.661		
Riserva statutaria indivisibile	17.959	B	17.959			
Altre riserve	(1)					
<b>Totale</b>	<b>124.085</b>		<b>123.727</b>			
Quota non distribuibile			123.727			
Residua quota distribuibile						

Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci  
Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**Trattamento fine rapporto**

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2015 per euro zero. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria);
- nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 10.713.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	8.941
Variazioni nell'esercizio	

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Accantonamento nell'esercizio	2.206
Utilizzo nell'esercizio	434
Altre variazioni	0
Totale variazioni	1.772
Valore di fine esercizio	10.713

Negli utilizzi sono esposti gli eventuali importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e dimissioni.

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale al netto degli eventuali sconti commerciali.

I debiti soggetti a condizione sospensiva, pari ad euro zero.

Si evidenzia che:

- i debiti per anticipi su lavori da eseguire ammontano a euro zero.
- gli acconti corrisposti in corso d'opera a fronte di lavori eseguiti ammontano a euro zero;
- i debiti di conto corrente sono pari a euro zero;
- i debiti per finanziamenti a breve termine sono evidenziati per euro zero;

i debiti per finanziamenti a medio e lungo termine ammontano a euro zero;

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II "Crediti".

### Altri debiti

Gli altri debiti di bilancio sono stati rilevati al loro valore nominale.

### Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 114.174.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	128.658	(35.719)	92.939	92.939	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	1.598	(542)	1.056	1.056	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.292	(239)	5.053	5.053	0	0
Altri debiti	20.247	(5.121)	15.126	15.126	0	0
<b>Totale debiti</b>	<b>155.795</b>	<b>(41.621)</b>	<b>114.174</b>	<b>114.174</b>	<b>-</b>	<b>0</b>

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

#### **Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)**

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

### **Ratei e risconti passivi**

Nella voce E."Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 34.923.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	0	0
Aggio su prestiti emessi	0	0	0
Altri risconti passivi	19.560	15.363	34.923
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>19.560</b>	<b>15.363</b>	<b>34.923</b>

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	0	0	0

Risconti passivi	34.923	0	0
Aggi su prestiti	0	0	0

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.



## **Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine**

Alla data di chiusura del presente bilancio non risultano altri impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti d'ordine.

## **Nota Integrativa Conto economico**

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Conto economico.

### **Valore della produzione**

#### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura. I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi o alla loro maturazione temporale se afferenti servizi continuativi.

I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 47.694.

Nella voce A5 si evidenziano ricavi per contributi in conto esercizio per euro 183.852.

### **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 257.706.

### **Proventi e oneri finanziari**

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

### **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate**

#### **Imposte correnti differite e anticipate**

## **Imposte dirette**

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle eventuali imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

## **Determinazione imposte a carico dell'esercizio**

Il debito per IRAP iscritto nel passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 22 di Conto economico al netto degli acconti già versati, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2015, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

## **Nota Integrativa Altre Informazioni**

### **Compensi revisore legale o società di revisione**

**Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)**

La scrivente società non è soggetta al controllo contabile del Revisore Legale.

### **Titoli emessi dalla società**

**Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)**

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

### **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

**Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

**Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)**

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

**Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)**

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

**Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

**Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

## **Nota Integrativa parte finale**

### **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

Sulla base di quanto sopra riportato si invitano i Sigg. Soci ad approvare il presente bilancio e a coprire la perdita di euro 11.340 mediante l'utilizzo per euro 10.693 della riserva contributi ex art. 55 dpr 917 e la differenza pari a euro 647 mediante l'utilizzo della riserva statutaria.

Luogo e data

Schio, 29/03/2016

Per il Consiglio di Amministrazione,

Gobbo Giuseppe